

*VASO DI FIORI, FRUTTA E GROTTESCHE*

Arazzo copricuscino

GERMANIA SETTENTRIONALE, AMBURGO (?)

XVII SECOLO, I META'

50X48 CM

ORDITO: LANA; TRAMA: LANA E SETA

Questa tipologia di copricuscino, realizzati nella tecnica dell'arazzo e decorati a tema floreale, erano un tema largamente prodotto dall'arte arazziera tedesca del XVII secolo nell'area di Amburgo dove probabilmente esisteva una manifattura di cui però non restano significative documentazioni.

La raffinatezza del disegno sobrio ed elegante, declinato in colori tenui e misurati, li rendeva oggetti molto apprezzati dalla committenza dell'epoca.

Questo esemplare rappresenta il decoro a vaso di fiori che occupa tutta l'area del campo: un tripudio di fiori carnosì, colti al culmine della loro fioritura, in cui s'identificano chiaramente gigli, gladioli e peonie; a completare il decoro, grappoli d'uva, pere mele e limoni. Il tutto è attorniato da fogliame verde di varie specie vegetali, dalle forme più svariate, che conferiscono all'insieme una varietà decorativa molto allegra e movimentata, capace di vivacizzare il tono sommesso dei colori predominanti. La foggia del vaso, ricorda invece una piccola anfora d'argento cesellato, con i manici arcuati.

Di particolare bellezza è la bordura, nella quale s'individuano decori "a grottesche", con mascheroni che ricordano i caratteri tipici del teatro classico inseriti all'interno di racemi fioriti dall'aspetto esotico; sui bordi laterali, campeggiano invece decori "a candelabra" caratterizzati, in questo caso, da architetture simili a fontane, con mascheroni di vario genere; alcuni di essi, fanno pensare a soggetti non ben identificabili provenienti dal nuovo mondo, così come i fiori esotici.

STORIA COLLEZIONISTICA

Moshe Tabibnia, inv. n. 103581

PUBBLICATO IN

Inedito

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

N. Forti Grazzini, *Arazzi*, in M. Tabibnia, E. Mero (a cura di), *Capolavori d'arte tessile. Gli arazzi e i ricami della collezione Zaleski*, Moshe Tabibnia, Milano, 2015, pp. 17-366.